La dichiarazione trasmessa in ritardo dal commercialista

di Salvatore Dammacco

Pubblicato il 13 Maggio 2024

L'invio in ritardo della dichiarazione annuale dei redditi e di quella IVA comporta una sanzione irrogata non solo al professionista incaricato della trasmissione ma anche al contribuente. È possibile per il contribuente far ricadere le sanzioni solo sul professionista incaricato?

Dichiarazione trasmessa in ritardo dal commercialista - argomenti trattati:

- *I soggetti incaricati della trasmissione*
- *Le sanzioni per gli intermediari*
- *La definizione agevolata delle sanzioni per dichiarazioni inviate in ritardo*
- *Le sanzioni per i contribuenti*
- *La prassi dell'Agenzia delle entrate*
- *I precedenti legislativi*
- *Gli interventi della Cassazione*

***

I soggetti incaricati della trasmissione

Quando **il commercialista trasmette in ritardo la dichiarazione dei redditi** assume una **responsabilità** di non poco conto e non solo di natura morale. L'**art. 7-bis, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241** (Di seguito D.Lgs.), dispone l'applicazione della **sanzione amministrativa** come si va a precisare di seguito, quando si trasmette in ritardo, mediante il servizio telematico Entratel, ovvero si omette di consegnare la dichiarazione dei redditi o dell'IVA. Detta sanzione **colpisce tutti i soggetti – incaricati della trasmissione** – indicati nell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, e cioè:

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

a. gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), nonché dei consulenti del lavoro;
b. i soggetti iscritti, alla data del 30 settembre 1993, nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
c. le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori, indicate nell' 32, comma 1, lett. a), b) e c), del D.Lgs. (Soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale), nonché quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche;
d. i centri di assistenza fiscale per le imprese e per i lavoratori dipendenti e pensionati;
e. gli altri incaricati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Le sanzioni per gli intermediari

L'art. 7-bis, del D.Lgs., dispone che, quando la dichiarazione dei redditi o la dichiarazione ann

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D